



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOLOGIA ROMANZA

SSD: FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (L-FIL-LET/09)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LETTERE MODERNE (N60)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SANGUINETI FRANCESCA
TELEFONO:
EMAIL: francesca.sanguineti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 04 Cognomi O-Z
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Il corso non prevede propedeuticità. Tuttavia, è auspicata una conoscenza di base della lingua latina e degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistico-letteraria di un testo.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Filologia romanza è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di laurea triennale in Lettere moderne. Si interessa, in particolare, alle origini e allo sviluppo delle lingue e delle letterature romanze con speciale riguardo ai secoli medievali, valutate anche con l'impiego di metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici. Per la parte linguistica, approfondisce la transizione dal latino alle lingue romanze, per quella letteraria la poesia in lingua d'oc.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

La/lo studente:

- padroneggia il lessico filologico;
- è in grado di riconoscere le differenti tipologie di problemi di natura ecdotica dei testi medievali;
- individua i fenomeni fonetici, morfologici e sintattici nel passaggio dal latino alle lingue romanze;
- riconosce le caratteristiche metriche e i principali generi poetici in lingua d'oc;
- individua i luoghi problematici dei testi medievali studiati;
- è in grado di tradurre e di commentare dal punto di vista letterario, retorico, metrico e linguistico la selezione dei testi in programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La/lo studente:

- è in grado di applicare le conoscenze acquisite nel campo della Filologia romanza all'analisi ecdotica, metrica e retorica dei testi in lingua d'oc e comprendere le principali problematiche inerenti alla lirica trobadorica;
- interpreta criticamente i dati e i problemi, sia linguistici che letterari, inerenti alla disciplina e riflettere sui temi principali, formando giudizi autonomi su di essi;
- è in grado di comunicare a un pubblico di specialisti e non specialisti con proprietà di linguaggio, informazioni e problematiche connesse al campo della Filologia romanza;
- acquisisce i fondamenti della disciplina in modo da poter affrontare autonomamente ulteriori studi linguistici, letterari e filologici in campi affini nonché a livelli superiori.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso illustrerà i principali fenomeni fonetici, morfologici, sintattici e lessicali nel passaggio dal latino alle lingue romanze; proporrà altresì lo studio della lirica trobadorica attraverso una selezione di testi. Nello specifico, per la parte di linguistica storica, si approfondiranno i seguenti argomenti:

1. il latino e la formazione delle lingue romanze;
 2. mutamenti fonetici (vocalismo; consonantismo);
 3. mutamenti morfologici (sistema nominale; sistema verbale; parole invariabili);
 4. mutamenti sintattici;
 5. mutamenti lessicali (prestiti di adstrato, sostrato e superstrato; formazione di parole nuove).
- Per la parte letteraria si approfondirà la letteratura occitana medievale e la lirica dei trovatori:
6. Guglielmo IX d'Aquitania e la fondazione della lirica cortese;
 7. Jaufre Rudel e Marcabru, esponenti della seconda generazione trobadorica;
 8. il dibattito intorno all'amore cortese (Bernart Marti, Raimbaut d'Aurenga, Giraut de Bornelh);
 9. il dibattito sulla leggenda tristaniana (Raimbaut d'Aurenga, Bernart de Ventadorn, Chretien de Troyes);
 10. Arnaut Daniel, Raimbaut de Vaqueiras, Guiraut Riquier e la ricezione dei trovatori in Italia.

MATERIALE DIDATTICO

C. Di Girolamo - C. Lee, *Avviamento alla filologia provenzale*, Roma, Carocci, 1996 e successive edd. (solo Premessa, «Introduzione linguistica» e l'Appendice metrica, in totale da p. 11 a p. 94).

L. Minervini, *Filologia romanza 2. Linguistica*, Milano, Le Monnier, 2021 (esclusi i capitoli 3 e 4, che andranno solo letti ma non saranno oggetto di domande all'esame).

C. Di Girolamo, *I trovatori*, Torino, Bollati Boringhieri, nuova edizione, 2021 (esclusi i capitoli 4 e 6).

F. Sanguineti - O. Scarpati, *Canzoni occitane di disamore*, Roma, Carocci, 2013 (Introduzione)
Un'antologia di testi letterari fornita dalla docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento sarà svolto tramite lezioni teoriche e pratiche; saranno previsti seminari di approfondimento e esercitazioni che vedranno la partecipazione attiva delle e degli studenti.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione si basa su una prova scritta e un esame orale. La prova scritta consiste in quesiti a risposta aperta su argomenti di metrica e linguistica applicati a un testo letterario, mentre l'esame orale in un colloquio sugli argomenti dell'intero programma. Il voto finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta (che va da un minimo di 16/30 a un massimo di 24/30) con il voto riportato all'esame orale.